

PROGETTO “CONTROLLO DI VICINATO”

PROTOCOLLO D’INTESA TRA LA PREFETTURA DI SAVONA E IL COMUNE DI LOANO

PREMESSO CHE:

- la sicurezza è una condizione imprescindibile per garantire ai cittadini il pieno esercizio, in forma individuale e collettiva, delle libertà riconosciute dal nostro ordinamento giuridico;
- il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio, oltreché un fondamentale parametro di valutazione della qualità della vita di una comunità;
- il tema della sicurezza riguarda, più in generale, ogni attività finalizzata ad assicurare il rispetto delle norme che regolano la vita civile e il miglioramento delle condizioni di vivibilità, la convivenza civile e la coesione sociale;
- a fronte dell’aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire all’impostazione di un sistema integrato di sicurezza, quale nuovo modello gestionale, in grado di affiancare gli interventi delle Forze di polizia volte alla tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica, con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, controllo e repressione;
- il rafforzamento del diritto alla sicurezza e alla qualità della vita urbana passa anche attraverso una maggiore sinergia tra amministrazioni statali, istituzioni locali e società civile, nel rispetto delle relative competenze, responsabilità e ruoli;
-



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Loano

- in tale contesto di sicurezza integrata, occorre valorizzare al massimo la collaborazione con i cittadini, i quali, allo scopo di contribuire all'innalzamento degli standard di sicurezza della comunità, potranno fornire alle Forze di polizia ogni informazione ritenuta utile ai fini preventivi e repressivi ed interloquire con le medesime, anche mediante gli strumenti informatici di cui le stesse dispongono;
- sul territorio della provincia di Savona sono in corso iniziative di controllo di vicinato, per cui si rende necessario disciplinare in modo uniforme tali attività, attraverso protocolli di intesa Sindaco-Prefetto, previa approvazione in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica;
- il progetto del "controllo di vicinato" mira ad incrementare le condizioni di sicurezza nei Comuni interessati, valorizzando percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione diretta dei cittadini alla cura del proprio territorio e accrescendo la percezione di sicurezza e la loro fiducia nelle istituzioni;
- nella riunione del 3 maggio 2018, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, nelle more dell'acquisizione del parere del Ministero dell'interno, si è espresso favorevolmente sull'attuazione del progetto del "controllo di vicinato" nel territorio savonese e sul relativo schema tipo di protocollo di intesa Sindaco – Prefetto da sottoporre all'attenzione delle Amministrazioni comunali interessate;

VISTI:

- la legge n. 121/1981 recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza";
- il decreto legislativo n. 267/2000, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Loano

- l'art.7, comma 1, della legge n. 128/2001, recante 'Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini';
- l'art. 1, comma 439, della legge n. 296/2006;
- il decreto legge n. 92/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2008, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica";
- l'art. 3, commi da 40 a 44, della legge n. 94/2009, recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";
- il decreto del Ministro dell'interno in data 8 agosto 2009 recante "Disposizioni in materia di determinazione degli ambiti operativi delle associazioni di osservatori volontari";
- la direttiva del Ministro dell'interno del 30 aprile 2015 dal titolo "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio";
- la legge 7 marzo 1986, n. 65, recante "*Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale*";
- gli articoli 11 e 13 del decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nonché, più di recente, il Provvedimento generale del Garante per la protezione dei dati personali emanato in data 8 aprile 2010 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010;
- il decreto del Ministro dell'interno in data 24 maggio 2012 concernente la delega ai Prefetti a stipulare convenzioni con Enti locali, appartenenti al territorio di competenza, finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria degli enti locali;
 - il decreto legge n. 14/2017, convertito dalla legge n. 48/2017, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città;



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Loano

- le linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata adottate, su proposta del Ministro dell'interno, con accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 24 gennaio 2018;
- le linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana adottate, su proposta del Ministro dell'interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Città e autonomie locali il 26 luglio 2018;

ACQUISITO sul testo del presente protocollo di intesa il parere favorevole dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica nella seduta del 13 dicembre 2018

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Con il presente protocollo, le parti intendono:

- a) fornire un ulteriore contributo all'attività di prevenzione generale e di controllo del territorio, istituzionalmente svolta dalle Forze di polizia territorialmente competenti;
- b) implementare le tradizionali linee di intervento a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, mediante la valorizzazione di forme di controllo sociale del territorio comunale;
- c) incrementare i livelli di consapevolezza dei cittadini circa le problematiche del territorio;
- d) promuovere una sicurezza partecipata attraverso formule e modalità di reciproca attenzione e vicinato solidale.

A tal fine, le parti convengono di adottare il seguente modello organizzativo di supporto alle attività istituzionali delle Forze di polizia, denominato “controllo di vicinato”, in base al quale:



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Loano

- a) l'attività di controllo di vicinato viene svolta da gruppi di cittadini nel cui ambito - con le modalità di seguito indicate - saranno individuati dei "coordinatori";
- b) tale azione di controllo dovrà consistere nello svolgimento una attività di mera osservazione riguardo fatti e circostanze che accadano nella propria zona di residenza (ad esempio, passaggi ritenuti sospetti di macchine o di persone, allarmi, rumori, ecc...);
- c) i cittadini facenti parte dei cennati gruppi si limiteranno a effettuare un'attività di mera osservazione nelle aree antistanti la propria abitazione, domicilio o luogo di svolgimento dell'attività professionale o economica/commerciale, segnalando tempestivamente ai coordinatori situazioni ed eventi di interesse delle Forze di polizia e della Polizia locale ovvero attinenti alla sicurezza urbana e al degrado sociale;
- d) i coordinatori dei gruppi di controllo del vicinato, a loro volta, informeranno tempestivamente i referenti delle Forze di polizia territorialmente competenti attraverso la chiamata al numero 112 ovvero quelli della Polizia locale tramite telefoni fissi o mobili o con l'impiego degli strumenti informatici di cui le Forze di polizia statali o la Polizia locale dispongono;
- e) i componenti dei gruppi potranno contattare direttamente le Forze di polizia territorialmente competenti o la Polizia locale, con le modalità indicate alla lettera precedente, solo in presenza di situazioni che richiedano l'immediato intervento delle medesime (ad es. furti, rapine e aggressioni in atto);
- f) i componenti dei gruppi in questione dovranno astenersi in ogni caso dall'assumere comportamenti incauti o imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o per altri;
- g) è fatto divieto comunque di utilizzare uniformi, emblemi, simboli, altri segni distintivi o denominazioni riconducibili, anche indirettamente, ai Corpi di Polizia statali e locali, alle Forze armate o ad altri Corpi dello Stato, ovvero che contengono riferimenti a partiti, movimenti politici e sindacali, nonché sponsorizzazioni private;



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Loano

- h) è severamente vietata qualsiasi forma personale o collettiva di intervento attivo in caso di reato, di pattugliamento del territorio, di indagine sugli individui, di schedatura delle persone e di intromissione nella sfera privata altrui.

Per realizzare quanto sopra convenuto:

il Sindaco di Loano si impegna a:

1. promuovere e pubblicizzare il progetto del "controllo di vicinato";
2. predisporre e installare nelle strade cittadine interessate dal progetto una cartellonistica adeguata conforme al Codice della Strada (decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285);
3. partecipare al progetto attraverso la Polizia locale, raccogliendo le comunicazioni relative alla costituzione dei "gruppi di controllo di vicinato" e promuovendo assemblee pubbliche nelle zone interessate dall'iniziativa;
4. integrare il progetto con l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio o attraverso l'acquisizione di risorse finanziarie a valere su fondi comunitari, nazionali, regionali o provinciali;
5. individuare, tra i cittadini delle zone interessate, uno o più coordinatori dei gruppi di controllo di vicinato, che non dovranno essere espressione di partiti o movimenti politici né di organizzazioni sindacali né essere a questi riconducibili. I nominativi dei coordinatori saranno comunicati alla Prefettura, per la verifica di eventuali controindicazioni allo svolgimento della mansione, nonché alla Questura e al Comando provinciale dei Carabinieri di Savona; i coordinatori non dovranno essere espressione di partiti o movimenti politici né di organizzazioni sindacali né essere a questi riconducibili.
6. sensibilizzare i cittadini delle aree interessate alla realizzazione del progetto del "controllo di vicinato", affinché:



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Loano

- incrementino il flusso delle informazioni verso le Forze di polizia territorialmente competenti e la Polizia locale, con le modalità indicate in precedenza;
 - favoriscano la costituzione di una rete;
7. vigilare sulla rigorosa osservanza e sulla corretta esecuzione del progetto del "controllo di vicinato" da parte dei cittadini, affinché, in particolare, essi:
- limitino il proprio intervento a una attività di mera osservazione;
 - si astengano da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o altri;
 - non sconfinino in eventuali forme di pattugliamento, individuale o collettivo, del territorio, di intervento attivo in caso di reato, di indagine sugli individui, di schedatura delle persone e di intromissione nella sfera privata altrui.

La Prefettura –Ufficio Territoriale del Governo di Savona si impegna a:

- a) assicurare che i "coordinatori" siano adeguatamente formati dalle Forze di polizia 18 nel corso di periodici incontri tenuti dalle medesime inerenti alle tematiche dei limiti e delle modalità di svolgimento del progetto;
- b) convocare con cadenza periodica, comunque non superiore ad un anno, un'apposita seduta del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, con la partecipazione del Comune firmatario, al fine di verificare congiuntamente lo stato di attuazione del presente protocollo, anche ai fini di eventuali aggiornamenti e modifiche.

Le Forze di polizia e la Polizia locale si impegnano a:

- a) rendersi disponibili ad incontri con la popolazione per fornire informazioni su quali sono i delitti più frequenti sul territorio e dare suggerimenti su come proteggersi dagli stessi;



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Loano

- b) designare - ciascuna di esse - uno o più responsabili del progetto che fungeranno da referenti per i coordinatori dei gruppi di controllo di vicinato nominati dal Comune e scambieranno con questi ultimi ogni informazione ritenuta utile.

* * * * *

L'applicazione del presente protocollo è limitata, in via sperimentale, alle seguenti zone:

1. via Ponchelli, via Mascagni, Via Donzetti, via Verdi;
2. parte di via Piste nella zona lato mare verso via Bulasce;
3. parte di via Piste verso Borgo Castello;
4. parte di via Piste verso monte, via Pusetti e via Berbene;
5. via Gozzano, via Isonzo, via Boccaccio, via Pascoli, via Pirandello, via Ortigara, via IV Novembre;
6. via Foscolo;
7. via Varese, via Cremona, via Como

Qualora dovessero essere individuate ulteriori zone del Comune a elevata incidenza dei fenomeni di criminalità diffusa, degrado urbano o disagio sociale, l'applicazione del protocollo è estesa ad esse, su richiesta del Sindaco e previo parere favorevole del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Il presente protocollo è efficace per la durata di tre anni decorrenti dalla data della sottoscrizione e potrà essere esteso anche ad altri Comuni della provincia, qualora interessati.

Savona, 18 gennaio 2019

Il Prefetto di Savona
F.to Antonio Cananà

Il Sindaco di Loano
F.to Luigi Pignocca